

Direzione: CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E LAZIO CREATIVO

Area: POLITICHE GIOVANILI

DETERMINAZIONE

N. G02036 del 27/02/2020

Proposta n. 2632 del 24/02/2020

Oggetto:

DGR 511/11. Azione cod. 03 "Potenziamento e sviluppo di una rete regionale di Officine dell'Arte e dei Mestieri".
Approvazione schemi di Convenzione.

Proponente:

Estensore

MAROZZA STEFANO

Responsabile del procedimento

PARIS FABIO

Responsabile dell' Area

M. NARDONE

Direttore Regionale

M. CIPRIANI

Protocollo Invio

Firma di Concerto

OGGETTO: DGR 511/11. Azione cod. 03 “Potenziamento e sviluppo di una rete regionale di Officine dell’Arte e dei Mestieri”. Approvazione schemi di Convenzione.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E LAZIO CREATIVO

Su proposta del Dirigente dell’Area Politiche Giovanili

- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;
- VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;
- VISTA** la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25 e successive modificazioni, che detta norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., che detta, tra l’altro, norme in materia di procedimento amministrativo;
- VISTA** la Legge 5 giugno 2003, n. 131 “Disposizione per l’adeguamento dell’ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3”;
- VISTA** la Legge 4 agosto 2006, n. 248, quale conversione e modificazione del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223 recante, tra l’altro, disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, e con la quale è stato istituito il “Fondo per le politiche giovanili”;
- VISTA** la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- VISTO** il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- VISTO** il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l’art. 23;
- VISTO** il D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 recante: “Riordino e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO** il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50: “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii. ;
- VISTO** il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- VISTA** la D.G.R. n. 611 del 26 settembre 2006 con la quale la Giunta regionale ha approvato, nelle more dell’adozione del piano d’intervento triennale, il “Programma annuale degli interventi a

favore dei giovani per l'anno 2006" includendovi l'iniziativa denominata "Le Officine dell'Arte";

- VISTA** la D.G.R. 849/2006 con la quale sono state definite ed approvate le linee guida per l'organizzazione e la gestione della summenzionata iniziativa;
- VISTA** la D.G.R. n. 736 del 28 settembre 2007: "Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani" - Approvazione dell'APQ Lazio – "Programma Triennale degli interventi in favore dei giovani per gli anni 2007-2009", con la quale è stata prevista, tra l'altro, l'azione "Sviluppo di una rete regionale di Officine dell'Arte";
- VISTA** la D.G.R. n. 140 del 29 febbraio 2008: "Modifica D.G.R. n. 736 del 28 settembre 2007 – Sostituzione dell'allegato A7" concernente lo "Schema dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Politiche giovanili ed Attività sportive";
- VISTA** la L.R. 16 marzo 2011, n.1 "Norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle amministrazioni regionali. Modifiche alla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i."
- VISTA** la D.G.R. n. 472 del 14 ottobre 2011: "Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani". Approvazione "Programma Triennale 2010-2012" degli interventi in favore dei giovani. E.F. 2011";
- VISTA** la D.G.R. n. 511 del 28 ottobre 2011: "Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani". Approvazione del Piano annuale "Interventi a favore dei giovani". Approvazione schema di Accordo. E.F. 2011";
- VISTO** l'Accordo sottoscritto in data 11/11/2011 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù – e la Regione Lazio avente ad oggetto la realizzazione del Piano annuale "Interventi a favore dei Giovani" per un valore complessivo di € 15.125.652,55;
- VISTO** che il citato Piano Annuale composto di numero 10 azioni prevede, tra le altre, l'Azione cod. 03 "Potenziamento e sviluppo di una rete regionale di Officine dell'Arte e dei Mestieri" – quale intervento rivolto ai Comuni della Regione Lazio - per l'istituzione di nuove Officine dell'Arte e dei Mestieri e il potenziamento e sviluppo delle Officine dell'Arte già avviate e presenti sul proprio territorio;
- VISTO** il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 861, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 862, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2019, n.16, concernente: Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23giugno 2011, n.118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021, ai sensi dell'articolo 28 comma 6, del regolamento regionale 9 novembre 2017. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 64 del 05/02/2019 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26.";

VISTA	la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 131023 del 18/02/2019 (e le altre eventuali e successive integrazioni), con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2019-2021
VISTA	la Legge regionale 27 dicembre 2019 n. 28, relativa a “Legge di stabilità regionale 2020”; -
VISTA	la Legge regionale 27 dicembre 2019 n. 29, relativa a “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”;
VISTA	la Deliberazione di Giunta Regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”; -
VISTA	la Deliberazione di Giunta Regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
VISTA	la D.D. n. D4221 del 17/12/2009 con la quale è stata affidata a Sviluppo Lazio S.p.A. l’attività di supporto tecnico operativo per la gestione dell’iniziativa “Officine dell’Arte”, rientrante tra gli ambiti di intervento della citata Convenzione Reg. Cron. n. 10871 del 16 marzo 2009;
VISTA	la D.D. n. B5404 del 02/11/2010 con la quale è stata affidata a Sviluppo Lazio S.p.A. la gestione del servizio di supporto tecnico operativo dell’azione “Sviluppo di una rete regionale di Officine dell’Arte”, per un importo di € 200.000,00 a valere sul capitolo R31514;
VISTA	la D.D. n. B9298 del 06/12/2011 con la quale è stata affidata l’attività di supporto tecnico-operativo a Bic Lazio S.p.A. (espressione di Lazio Innova S.p.A.) dell’azione cod. 03 “Potenziamento e sviluppo di una rete regionale di Officine dell’Arte”, Convenzione Reg. Cron. n. 15401 del 17/07/2012 sottoscritta in data 02/04/2012 tra Regione Lazio e Bic Lazio S.p.A.;
VISTA	la D.D. n. B06863 del 01/10/2012 con la quale è stato approvato, tra l’altro, l’Avviso Pubblico relativo all’Azione cod. 03 “Potenziamento e sviluppo di una rete regionale di Officine dell’Arte e dei Mestieri” finalizzato alla creazione di n. 19 nuove sedi di Officine dell’Arte e dei Mestieri dislocate sul territorio regionale, contenente i criteri, le modalità e le procedure di valutazione delle proposte progettuali ed individuata Bic Lazio S.p.A. quale ente di supporto tecnico-operativo, erogatore delle risorse agli aggiudicatari del finanziamento come da convenzione Reg. Cron. n. 15401 del 17/07/2012 e ss.mm.ii.;
VISTA	la D.D. n. G00948 del 24 ottobre 2013 avente per oggetto: Approvazione verbali e graduatorie relativi all’Avviso Pubblico “Invito a presentare proposte progettuali per la creazione di diciannove (19) Officine dell’Arte” dislocate sul territorio regionale nell’ambito dell’azione “Potenziamento e Sviluppo di una rete regionale di Officine dell’Arte e dei mestieri” di cui alla DGR n. 511 del 28 ottobre 2011 rinviando a successivo atto amministrativo l’approvazione di specifico Avviso Pubblico per il completamento dell’azione cod. 03 “Potenziamento e Sviluppo di una rete regionale di Officine dell’Arte e dei Mestieri”, reinvestendo la generata economia di € 1.600.220,00;
VISTO	che con la suddetta determinazione dirigenziale sono stati approvati e finanziati, per un totale di € 423.280,00 a valere sul capitolo R31105 impegno n. 35470 E. F. 2012, n. 4 Enti/soggetti nell’ambito dell’azione “Potenziamento e Sviluppo di una rete regionale di Officine dell’Arte e dei mestieri” di cui alla DGR n. 511 del 28 ottobre 2011 rinviando a successivo atto amministrativo l’approvazione di specifico Avviso Pubblico per il completamento dell’azione cod. 03 “Potenziamento e Sviluppo di una rete regionale di Officine dell’Arte e dei Mestieri”, reinvestendo la generata economia di € 1.600.220,00;
VISTO	che con la D.D. n. G03043 del 26/11/2013 si sono reinvestite, per la realizzazione dell’Azione Cod. 03 “Potenziamento e sviluppo di una rete regionale di Officine dell’Arte e dei Mestieri” la generata economia € 1.600.220,00 insistente sul capitolo R 31105 alla, per la quota parte insistente sul FNPG, disponibili sul bilancio regionale dell’esercizio

finanziario 2012, per complessivi € 1.600.220,00 a valere sul capitolo R 31105 “Assegnazione dello Stato della quota parte del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili (FNPG) - Legge 4 agosto 2006, n. 248”;

- VISTA** la D.D. n. G02492 del 18/11/2013 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione; da sottoscrivere tra la Regione Lazio e ciascun Ente/soggetto aggiudicatario del finanziamento inerente l’Avviso pubblico approvato con D.D. n. B06863 del 01/10/2012 - contenente gli impegni, i vincoli, la rispondenza gestionale, economica e finanziaria al quadro normativo vigente - denominato Allegato “A”, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- VISTA** la D.D. n. G11337 del 05/08/2014 con la quale si è provveduto a integrare e modificare lo schema di convenzione approvato con D.D. G02492 del 18/11/2013 - da sottoscrivere tra la Regione Lazio e ciascun Ente/soggetto aggiudicatario (Comuni) del finanziamento inerente l’Avviso pubblico approvato con D.D. n. B06863 del 01/10/2012 - contenente gli impegni, i vincoli, la rispondenza gestionale, economica e finanziaria, affidando a Bic Lazio S.p.A. l’attività di supporto tecnico operativo per la gestione dell’iniziativa in questione - Azione cod. 03 “Potenziamento e sviluppo di una rete regionale di Officine dell’Arte e dei Mestieri” di cui alla citata DGR 511/2011 (D.D. n. B9298 del 06/12/2011 e D.D. n. B01384 del 09/03/2012), rientrando tra gli ambiti d’intervento di cui alla Convenzione Reg. Cron. n. 15401 del 17 luglio 2012 stipulata tra la Regione Lazio e Bic Lazio S.p.A.;
- VISTA** la D.D. n. G16195 del 13 novembre 2014 con la quale, sono stati approvati i verbali e le graduatorie, dai quali risultano approvati n. 20 progetti avanzati dai Comuni per l’istituzione di nuove Officine, di cui quindici (15) risultati finanziati fino alla concorrenza delle risorse impegnate e disponibili pari a € 1.600.220,00 e cinque (5) non finanziati per mancanza di fondi;
- VISTA** la DGR n. 912 del 22/12/2014 con la quale, tra l’altro, sono state approvate linee di intervento nell’ambito delle iniziative di cui alla L.R. 29/2001 e all’art. 82 della L.R. 6/99 e ss.mm.ii., in particolare: finanziando - al fine di non vanificare le attività e lavori sostenuti - le ulteriori cinque domande progettuali presentate dai Comuni del Lazio risultate idonee nella graduatoria di merito approvata - dal numero d’ordine 16 al 20 compreso, non finanziate per esaurimento dei fondi - come da D.D. n. G16915 del 13/11/2014;
- VISTA** la D.D. n. G18876 del 23/12/2014 con la quale, tra l’altro, sono state approvate e finanziate - al fine di non vanificare le attività e lavori sostenuti - le ulteriori cinque domande progettuali presentate dai Comuni del Lazio risultate idonee nella graduatoria di merito approvata - dal numero d’ordine 16 al 20 compreso, non finanziate per esaurimento dei fondi;
- VISTA** la D.D. n. G18876 del 23/12/2014 con la quale è stato affidata a Bic Lazio S.p.A., quale Ente strumentale regionale, la stipula delle convenzioni l’erogazione delle risorse finanziarie destinate agli Enti che - a seguito dell’espletamento delle procedure di evidenza pubblica - sono stati individuati, quali aggiudicatari del finanziamento per l’attuazione degli interventi di cui all’azione “Potenziamento di una rete regionale di Officine dell’Arte e dei Mestieri”, quale procedura rientrante tra gli ambiti d’intervento - nello specifico all’art. 1 - della Convenzione Reg. Cron. n. 15401 del 17 luglio 2012 stipulata tra la Regione Lazio e Bic Lazio S.p.A. di cui alla D.D. n. G18197 del 17/12/2014 relativa al rinnovo della convenzione in parola;
- VISTO** che la citata Convenzione Reg. Cron. n. 15401 del 17/07/2012 sottoscritta in data 02/04/2012 tra Regione Lazio e Bic Lazio S.p.A. è giunta a scadenza in data 30/06/2019;
- VISTO** l’atto di fusione per incorporazione di BIC Lazio S.p.A. in Lazio Innova S.p.A. del 24/10/2017 repertorio n. 19697 – registrato all’Agenzia delle Entrate il 26/10/2017 al numero 29733 serie IT – con il quale è stato realizzato il processo di riordino della società BIC Lazio S.p.A. avviato con la deliberazione della giunta regionale n. 87 del 25/02/2014, ai sensi delle leggi regionali n. 4/2013 e n. 10/2013;

VISTA	la nota prot. n. 31132 del 28/12/2017 con la quale Lazio Innova S.p.A. comunica la propria complessiva riorganizzazione aziendale definita in coerenza con l'atto di fusione per incorporazione di Bic Lazio S.p.A. in Lazio Innova S.p.A. in vigore dal 31/12/2017;
VISTO	che alla luce dell'atto di fusione per incorporazione di BIC Lazio S.p.A. in Lazio Innova S.p.A. del 24/10/2017 repertorio n. 19697 – registrato all'Agenzia delle Entrate il 26/10/2017 al numero 29733 serie IT – le iniziative in essere, le connesse convenzioni stipulate e le risorse assegnate sulla base delle tempistiche inerenti e i procedimenti degli interventi - alla data attuale in fase di attuazione – sono poste in capo a Lazio Innova S.p.A. con tutti i relativi processi tecnico, economici e gestionali;
VISTA	la DGR n. 518/2012 e la DGR n. 49 del 23/02/2016 adottate dalla Giunta regionale concernenti le direttive in ordine al sistema dei controlli e la regolamentazione dei rapporti tra l'Amministrazione regionale e le società operanti in regime "in house", tra le quali le società del gruppo Lazio Innova S.p.A. (già Sviluppo Lazio S.p.A.);
VISTO	che Sviluppo Lazio S.p.A., a far data dal 1 gennaio 2015, con la nuova denominazione Lazio Innova S.p.A. - Rep. N. 18434, Rac. N. 9235 del 17/12/2014 – rappresenta, ai sensi dell'art.24 della L.R. n. 6/99 e s.m.i., (quale ente della Regione Lazio per il raggiungimento delle finalità istituzionali), uno strumento di attuazione della programmazione economica regionale, mediante la realizzazione tecnica e finanziaria di investimenti pubblici e privati e opera istituzionalmente per la promozione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale del Lazio;
VISTO	che con D.D. n. G10229 del 20 luglio 2017 è stato approvato lo schema di Convenzione, senza soluzione di continuità - quale rinnovo della convenzione reg. Cron. N. 10871 del 16 marzo 2009 – con Lazio Innova S.p.A. (ex Sviluppo Lazio S.p.A.) per il servizio di supporto tecnico operativo delle attività realizzate, promosse dalla Regione Lazio;
VISTA	la D.D. G10422 del 30/07/2019 con la quale al fine di dare continuità e uniformità alle attività residuali del Piano Annuale in favore dei Giovani, dell'APQ in materia di "Politiche Giovanili e Attività Sportive" e dei Progetti approvati con le citate DGR n. 463 del 15 luglio 2014, DGR n. 832 del 28 novembre 2014, DGR n. 655 del 25 novembre 2015, DGR n. 718 del 29 novembre 2016, DGR n. 672 del 24 ottobre 2017, DGR n. 253 del 05 giugno 2018, attività ancora oggi in essere, precedentemente disciplinate dalla Convenzione del 02/04/2012 sottoscritta tra Regione Lazio e Bic Lazio S.p.A. e dalla Convenzione del 23/11/2017 sottoscritta tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A., si è definita specifica Convenzione da sottoscrivere con Lazio Innova S.p.A.;
VISTA	la Convenzione stipulata fra la Regione Lazio e Sviluppo Lazio S.p.A. Registro Cronologico n 23369 del 30/09/2019 contenente, tra l'altro, gli impegni, gli schemi economici, i vincoli, le linee di programma, le finalità nonché i termini e le modalità di erogazione delle risorse;
CONSIDERATO	che tra gli impegni di Lazio Innova S.p.A, rientra la stipula delle convenzioni tra Regione Lazio, Lazio Innova S.p.A. e i soggetti beneficiari del finanziamento;
RITENUTO	che in attuazione a quanto previsto dalla D.D. n. G10422 del 30/07/2019 occorre inserire Lazio Innova S.p.A. tra i firmatari delle Convenzioni da sottoscrivere con ciascun soggetto aggiudicatario del finanziamento, modificando la Convenzione approvata con la Determinazione Dirigenziale n. G18876 del 23 dicembre 2014;
RITENUTO	necessario approvare lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione Lazio, Lazio Innova e ciascun soggetto aggiudicatario del finanziamento - contenente tra l'altro, gli impegni, gli schemi economici, i vincoli, le linee di programma, le finalità nonché i termini e le modalità di erogazione delle risorse, denominato Allegato "A", che è parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
RITENUTO	di notificare la presente determinazione a Lazio Innova S.p.A. ai sensi della normativa vigente;
RITENUTO	di pubblicare la presente determinazione - quale notifica, ai sensi della normativa vigente, ai soggetti interessati - sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché sul portale http://www.regione.lazio.it/rl_giovani .

DETERMINA

che le premesse sopra riportate sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

1. di inserire Lazio Innova S.p.A. tra i firmatari delle Convenzioni da sottoscrivere con ciascun soggetto aggiudicatario del finanziamento, modificando la Convenzione approvata con la Determinazioni Dirigenziale n. G18876 del 23 dicembre 2014;
2. di approvare lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione Lazio, Lazio Innova e ciascun soggetto aggiudicatario del finanziamento - contenente tra l'altro, gli impegni, gli schemi economici, i vincoli, le linee di programma, le finalità nonché i termini e le modalità di erogazione delle risorse, denominato Allegato "A" che è parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
3. di notificare la presente determinazione a Lazio Innova S.p.A. ai sensi della normativa vigente;
4. di pubblicare la presente determinazione - quale notifica, ai sensi della normativa vigente, ai soggetti interessati - sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché sul portale http://www.regione.lazio.it/rl_giovani.

**IL DIRETTORE REGIONALE
MIRIAM CIPRIANI**

“POTENZIAMENTO E SVILUPPO DI UNA RETE REGIONALE DI OFFICINE DELL’ARTE E DEI MESTIERI”

D.D. n. G03043 del 26/11/2013 - D.D. n. G02492 del 18/11/2013
D.D. n. G11337 del 05/08/2014 - D.D. n. G16195 del 13/11/2014
D.D. n. G18876 del 23/12/2014 - D.D. n. G10422 del 30 luglio 2019
D.D. n. del

CONVENZIONE TRA

La Regione Lazio, di seguito denominata Regione, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212 codice fiscale: 80143490581, rappresentata dal nella persona del dott..... nat__ a il ____/____/____, codice fiscale

E

Lazio Innova S.p.A. con sede in Roma 00100 – Via rappresentato dal nella persona del dott./dott.ssa, nat__ a..... il ____/____/____, codice fiscale

E

Il Comune (da ora anche Ente o Ente Gestore), con sede legale in, CAP, Via, codice fiscale/ P. I.V.A., rappresentato dal nella persona del dott./dott.ssa, nat__ a il ____/____/____, codice fiscale

PREMESSO

- che la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, “Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani” ha avviato specifiche azioni in materia di promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani attraverso la formulazione di piani annuali e triennali;
- che con la legge 4 agosto 2006, n. 248 - quale conversione e modificazione del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, recante, tra l’altro, disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale - è stato istituito un fondo per le politiche giovanili;
- che con DGR n. 611 del 26 settembre 2006 è stato approvato il “Programma annuale degli interventi in favore dei giovani per l’anno 2006” includendovi tra l’altro l’iniziativa denominata “Le Officine dell’Arte”;
- che con DGR 849/2006 sono state definite ed approvate le linee guida per l’organizzazione e la gestione della sopra citata iniziativa;
- che con DGR n. 736 del 28 settembre 2007: “Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, “Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani” - Approvazione dell’APQ Lazio – “Programma Triennale degli interventi in favore dei giovani per gli anni 2007-2009”, è stata prevista, tra l’altro, l’Azione denominata “Sviluppo di una rete regionale di Officine dell’Arte”;
- che la DGR n. 140 del 29 febbraio 2008 ha sancito la: “Modifica DGR n. 736 del 28 settembre 2007 – Sostituzione dell’allegato “A7” concernente lo “Schema dell’Accordo di Programma Quadro in materia di Politiche giovanili ed Attività sportive”;

- che con la DGR n. 472 del 14 ottobre 2011 è stato approvato il Piano triennale: “Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, “Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani”. Approvazione “Programma Triennale 2010-2012” degli interventi in favore dei giovani. E.F. 2011”;
- che con la DGR n. 511 del 28 ottobre 2011 è stato approvato il Piano annuale: “Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, “Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani”. Approvazione del Piano annuale ”Interventi a favore dei giovani. Approvazione schema di Accordo. E.F. 2011”;
- che con l’Accordo sottoscritto in data 11/11/2011 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù – e la Regione Lazio avente ad oggetto la realizzazione del Piano annuale “Interventi a favore dei Giovani” per un valore complessivo di € 15.125.652,55, sono state definite le reciproche clausole;
- che il citato Piano Annuale si compone di numero 10 azioni prevede, tra le altre, l’Azione cod. 03 “Potenziamento e sviluppo di una rete regionale di Officine dell’Arte e dei Mestieri”, - quale intervento rivolto ai Comuni della Regione Lazio - per l’istituzione di nuove Officine dell’Arte e dei Mestieri e il potenziamento e sviluppo delle Officine dell’Arte già avviate e presenti sul proprio territorio - di cui agli interventi regionali DGR 611/2006 e APQ 2007-2009, destinando all’iniziativa un totale di € 2.600.000,00 – di cui 780.000,00 a valere su fondi della Regione Lazio e € 1.820.000,00 a valere sul capitolo R31105 “Assegnazione dello Stato della quota parte del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili (FNPG) – Legge 4 agosto 2006, n. 248”;
- che con D.D. n.06863 del 01/10/2012 con la quale sono stati approvati:
 - la realizzazione dell’Azione cod. 03 “Potenziamento e sviluppo di una rete regionale di Officine dell’Arte e dei Mestieri” attraverso l’erogazione di finanziamenti a favore di Comuni che presentino:
 - progetti finalizzati alla creazione e gestione sul proprio territorio di una sede di Officine dell’Arte e dei Mestieri”;
 - progetti finalizzati al potenziamento e sviluppo dell’Officine dell’Arte esistente sul proprio territorio, di cui agli interventi regionali DGR 611/2006 e APQ 2007/2009;
 - l’emanazione di un Avviso pubblico per l’istituzione di n. 19 nuove Officine dell’Arte e dei Mestieri rivolto ai Comuni della Regione Lazio;
 - l’emanazione di un invito rivolto ai Comuni interessati con già istituita o in via d’istituzione una Officina dell’Arte sul proprio territorio;
 - l’impegno a favore di Bic Lazio S.p.A. - quale Struttura di supporto tecnico-operativa individuata in regime di convenzione Reg. cron. 2011/40500 del 5/12/2011 - la somma di € 2.023.500,00, di cui €203.500,00 a valere su fondi della Regione Lazio (impegno n. 40500 sul capitolo R31514 E.F. 2011 di € 2.081.347,45) e € 1.820.000,00 a valere sul capitolo R 31105 (impegno n. 35470 E.F. 2012);
- che con D.D. n. G00948 del 24 ottobre 2013 sono state approvate le graduatorie di merito, inerenti l’avviso pubblico sopra citato, dalla quale risultano finanziate - nella misura massima di € 106.500,00 - n. 4 (quattro) nuove Officine dell’Arte e dei Mestieri, per un totale di € 423.280,00 a valere sul capitolo R31105 (impegno n. 35470 E. F. 2012) – e sulla base della generata economia pari a € 1.600.220,00 (pari alla differenza € 2.023.500,00 - € 423.280,00) rinviato a successivo atto, l’approvazione di nuovo Avviso pubblico per il completamento dell’Azione cod. 03 “Potenziamento e Sviluppo di una rete regionale di Officine dell’Arte e dei Mestieri”;
- che con D.D. n. G02492 del 18 novembre 2013 è stato approvato lo schema di convenzione - da sottoscrivere tra la Regione Lazio e ciascun Ente/soggetto aggiudicatario del finanziamento inerente l’Avviso pubblico approvato con D.D. n. B06863 del 01/10/2012 - contenente gli

impegni, i vincoli, la rispondenza gestionale, economica e finanziaria al quadro normativo vigente;

- che con D.D. n. G11337 del 5 agosto 2014 è stata integrato e modificato lo schema di convenzione approvato con D.D. G02492 del 18/11/2013 - da sottoscrivere tra la Regione Lazio e ciascun Ente/soggetto aggiudicatario (Comuni) del finanziamento inerente l'Avviso pubblico approvato con D.D. n. B06863 del 01/10/2012 - contenente gli impegni, i vincoli, la rispondenza gestionale, economica e finanziaria al quadro normativo vigente;
- che con D.D. n. G16195 del 13 novembre 2014 in merito all'Avviso pubblico – approvato D.D. n. G03043 del 26 novembre 2013 per l'istituzione di 15 nuove sedi di cui all'Azione 03 "Potenziamento e Sviluppo di una rete regionale di Officine dell'Arte e dei mestieri" (DGR n. 511/11) sono stati approvati i verbali e le graduatorie, dai quali risultano approvati n. 20 progetti avanzati dai Comuni per l'istituzione di nuove Officine, di cui quindici (15) sono risultati finanziati fino alla concorrenza delle risorse impegnate e disponibili pari a € 1.600.220,00 e cinque (5) non finanziati per mancanza di fondi;
- che quanto riportato nei due Avvisi pubblici rispettivamente approvati con D.D. n. B06863 del 01/10/2012 e D.D. n. G03043 del 26 novembre 2013, in particolare il comma 1, dell'art.13 in merito ai soggetti sottoscrittori della convenzione e che - fermo restando il quadro normativo vigente – nulla osta al cambiamento e al perfezionamento del committente/contraente da "Amministrazione regionale" a "Bic Lazio S.p.A." per la stipula della convenzione con i soggetti aggiudicatari dei finanziamenti, essendo, di fatto, già una delle parti interessate in regime di affidamento "in house providing" - giusta memoria della Giunta regionale prot. n. 28920 del 05/03/2009 - e affidataria delle risorse poste a finanziamento delle iniziative in parola, altresì, quale soggetto erogatore dei finanziamenti agli Enti/soggetti ammessi ai benefici;
- che con D.D. n. B9298 del 06/12/2011 e D.D. n. B01384 del 09/03/2012 sono state affidate a Bic Lazio S.p.A. l'erogazione delle risorse ai soggetti beneficiari del finanziamento e le ulteriori attività di supporto tecnico-operativo;
- che al fine di evitare la duplicazione di fasi e procedure risulta opportuno affidare a Bic Lazio S.p.A., quale Ente strumentale regionale, la stipula delle convenzioni con i soggetti terzi assegnatari/beneficiari, quale procedura realizzata sulla base del presente atto di autorizzazione, rientrando tra gli ambiti d'intervento - di cui all'art. 1 - della Convenzione Reg. Cron. n. 15401 del 17 luglio 2012 stipulata tra la Regione Lazio e Bic Lazio S.p.A.;
- che con D.D. n. G14011 del 01 ottobre 2014 è stato disimpegnato l'importo di € 1.820.000,00 assunto in favore di Bic Lazio s.p.a. sul capitolo R31105 (impegno di spesa n. 2014/13648, ex impegno di spesa n. 2012/35470);
- che con DGR. n. 736 del 04 novembre 2014 è stata apportata la variazione di bilancio riguardante i capitoli di spesa R31105 e R31111 - programma 02 - missione 06, richiesta con note prot. n. 543527 e n. 543532 del 01/10/2014 a firma della competente Direzione regionale "Cultura e Politiche Giovanili" - Area "Politiche Giovanili e Creatività";
- che con D.D. n. G15836 del 10 novembre 2014 è stato assunto l'impegno di € 1.820.000,00 in favore della Bic Lazio S.p.A. sul capitolo R31111 esercizio finanziario 2014;
- che con D.D. n. G18876 del 23 dicembre 2014 è stato assunto l'impegno di € 532.500,00, a favore delle cinque domande progettuali risultate idonee nella graduatoria di merito approvata - dal numero d'ordine 16 al 20 compreso, non finanziate per esaurimento dei fondi - come da D.D. n. G16915 del 13/11/2014;
- che Bic Lazio S.p.A. risulta essere espressione di Lazio Innova S.p.A. (ex Sviluppo Lazio S.p.A.), quale ente strumentale nello specifico settore dell'imprenditoria e la promozione dell'occupazione, servizi di trasferimento di tecnologie e di intermediazione dell'informazione, l'assistenza e supporto tecnico-amministrativo alla Regione Lazio, e considerato che nell'ambito dell'attuazione dei propri fini istituzionali, Bic Lazio S.p.A. può agire in regime di affidamento "in house providing" nella individuazione delle attività da compiere, delle relative modalità e

delle risorse da impiegare, giusta memoria della Giunta regionale prot. n. 28920 del 05/03/2009;

- che con la D.D. n. B9298 del 06/12/2011 è stata affidata l'attività di supporto tecnico-operativo a Bic Lazio S.p.A. (espressione di Lazio Innova S.p.A.) - e i successivi atti inerenti i corrispettivi e gli impegni di spesa (D.D. n. B03462 del 11/06/2012), lo schema di convenzione (D.D. n. B01384 del 09/03/2012) e la relativa stipula (in data 02/04/2012 tra Regione Lazio e Bic Lazio S.p.A. – Conv. reg. cron. n. 15401 del 17/07/2012) le proroghe, integrazioni, rinnovi e rettifiche (D.D. n. G18197 del 17/12/2014; D.D. n. G04887 del 23/04/2015; D.D. n. G00341 del 17/01/2017) - per la gestione delle azioni affidate relative alle DGR e DE sopra riportate di cui all'art.82 della 6/99 ss.mm.ii.;
- che con atto di fusione per incorporazione di BIC Lazio S.p.A. in Lazio Innova S.p.A. del 24/10/2017 repertorio n. 19697 – registrato all'Agenzia delle Entrate il 26/10/2017 al numero 29733 serie IT – è stato realizzato il processo di riordino della società BIC Lazio S.p.A. avviato con la deliberazione della giunta regionale n. 87 del 25/02/2014, ai sensi delle leggi regionali n. 4/2013 e n. 10/2013;
- che con nota prot. n. 31132 del 28/12/2017 Lazio Innova S.p.A. comunica la propria complessiva riorganizzazione aziendale definita in coerenza con l'atto di fusione per incorporazione di Bic Lazio S.p.A. in Lazio Innova S.p.A. in vigore dal 31/12/2017;
- che alla luce dell'atto di fusione per incorporazione di BIC Lazio S.p.A. in Lazio Innova S.p.A. del 24/10/2017 repertorio n. 19697 – registrato all'Agenzia delle Entrate il 26/10/2017 al numero 29733 serie IT – le iniziative in essere, le connesse convenzioni stipulate e le risorse assegnate sulla base delle tempistiche inerenti e i procedimenti degli interventi - alla data attuale in fase di attuazione – sono poste in capo a Lazio Innova S.p.A. con tutti i relativi processi tecnico, economici e gestionali;
- che la citata Convenzione reg. cron. n. 15401 del 17/07/2012 sottoscritta in data 02/04/2012 tra Regione Lazio e Bic Lazio S.p.A. aveva quale termine di scadenza la data del 30/06/2019;
- che con D.D. n. G10422 del 30 luglio 2019 è stato approvato lo schema di Convenzione, senza soluzione di continuità - quale rinnovo della convenzione reg. Cron. 15401 del 17/07/2012 – con Lazio Innova S.p.A. (ex Sviluppo Lazio S.p.A.) per il servizio di supporto tecnico operativo delle attività realizzate, promosse dalla Regione Lazio;
- che la Convenzione n. 23369 sottoscritta in data 30/09/2019 tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A., in conformità a quanto approvato con D.D. n. G10422 del 30/07/2019 prevede che la Società, per le attività relative agli interventi definiti con la D.G.R. 511/2011, in qualità di Ente Attuatore, provveda a effettuare le seguenti procedure:
 - stipula delle convenzioni tra Regione Lazio, Lazio Innova S.p.A. e i soggetti beneficiari;
 - erogazione dei contributi ai beneficiari a seguito di specifica autorizzazione da parte della competente Area e a seguito delle verifiche sulla correttezza contributiva e al rilascio della Comunicazione antimafia;
 - al recupero delle risorse erogate ai soggetti beneficiari a titolo di anticipo, nel caso di revoca dell'agevolazione precedentemente concessa;
 - a garantire il monitoraggio costante delle risorse disponibili e delle erogazioni effettuate dandone riscontro alle competenti Aree e Direzioni Regionali;
 - a trasferire annualmente una relazione con il dettaglio delle attività svolte e delle erogazioni effettuate;
- che le eventuali variazioni risultanti opportune al fine di migliorare la realizzazione, la tempistica o quanto altro ritenuto congruo alle attività dovranno essere sottoposte e coordinate con la Direzione regionale competente in materia;

si conviene e si stipula quanto segue

art. 1 – Oggetto della convenzione -

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente scrittura, con valore di patto contrattuale.

La presente convenzione, ha per oggetto la disciplina dei reciproci diritti e obblighi ai fini dell'attuazione e realizzazione delle attività, azioni e interventi, dell'attività di supporto, consulenza e servizi - denominato "Officina Dell'arte e dei Mestieri" – Codice Unico Progetto _____ - e che a titolo riepilogativo sono: adeguamento dell'immobile destinato a sede dell'Officina dell'Arte e dei Mestieri; acquisto della dotazione strumentale informatica e audiovisiva; affido della gestione delle attività dell'Officina dell'Arte e dei Mestieri (da ora Officina).

L'Ente provvederà:

1. a predisporre, di concerto con l'Amministrazione Regionale e/o la Struttura incaricata, tutti gli atti e le azioni necessarie all'avvio ed alla realizzazione dell'attività (a titolo esemplificativo procedura di evidenza pubblica, depliant, modulistica, ecc.), con l'indispensabile apposizione dei loghi istituzionali, anche le eventuali variazioni necessarie, comunque, nel rispetto delle finalità e dei contenuti di cui alla DGR 511/2011;
2. a realizzare i lavori di adeguamento dell'immobile destinato a sede dell'Officina nel rispetto e secondo quanto indicato nel progetto presentato e approvato, e le eventuali modifiche autorizzate;
3. di provvedere all'affido per la gestione dell'attività dell'Officina, secondo quanto previsto dall'allegato "C", nell'ambito del quadro normativo e delle direttive regionali, garantendo diversificazione delle attività, modalità, procedure, atti, informazioni, flussi gestionali (dati di utilizzo delle attrezzature, utenza, frequenza, iniziative, etc.) e comunicativi;
4. a garantire, nell'attività di gestione, il coordinamento, la supervisione e la produzione documentale relativa alle azioni, iniziative, attività, regolamenti, dati di utilizzo dei beni, utenti, rendiconti parziali o totali relativi all'intervento, etc.;
5. a promuovere la creatività e l'autopromozione giovanile, a realizzare attività in rete con le altre officine;
6. a garantire la massima diffusione delle iniziative, il regolare svolgimento delle attività, la valutazione delle stesse interfacciandosi con la Struttura regionale competente in materia - che consenta di conoscere la situazione, d'essere e di fatto, in tempo reale;
7. a garantire l'utilizzo dei loghi istituzionali (come specificato all'art. 8) e del logo dell'Officina su tutta la documentazione (carta intestata dell'ATS, tessera di iscrizione, registri delle presenze, regolamento, etc.);
8. a comunicare tempestivamente alla Struttura regionale competente in materia l'avvio e il regolare svolgimento delle iniziative, gli atti e le procedure di evidenza pubblica seguite, le eventuali criticità e/o motivi ostativi alle attività previste;
9. a dare continuità all'azione oltre il periodo di convenzione, attraverso nuovi investimenti e/o utilizzando economie scaturite e/o dalle attività proposte e realizzate dall'Officina.
10. a inviare un rendiconto trimestrale, semestrale e annuale delle spese sostenute, il pieno utilizzo delle somme finanziate, le entrate, le economie, quanto di economico generato e una relazione che evidenzia in particolare gli obiettivi raggiunti, le attività realizzate ed il loro valore/costo complessivo.

art. 2 – Durata della convenzione –

L'Ente si impegna ad avviare i servizi e le attività, a seguito di giusta autorizzazione della Struttura regionale competente in materia. La data di avvio effettivo delle attività sarà comunicata per iscritto dall'Ente e determinerà le disposizioni di cui al successivo art. 4.

La presente convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione ed avrà vigore per i 36 mesi successivi, salvo disdetta scritta e motivata di una delle due parti da comunicarsi con un preavviso di almeno tre mesi.

Eventuale proroga alla data di scadenza - per un periodo temporale non superiore a novanta giorni, deve essere formulata e definita nella motivazione per iscritto da una delle due parti;

Art. 3 - Valore della convenzione –

Il valore della presente convenzione è fissato per tutta l'attività complessivamente in € _____

Le risorse destinate all'Officina sono utilizzate dall'Ente tenendo conto della seguente ripartizione:

- 1) euro _____ per l'adeguamento dell'immobile;
- 2) euro _____ per l'acquisto della strumentazione e attrezzatura (informatica, etc.);
- 3) euro _____ per i costi di gestione;

Le economie generate dai eventuali minori costi sostenuti dall'Ente a seguito delle procedure di evidenza pubblica per la realizzazione delle sopra citate attività verrà reinvestito in beni strumentali o attrezzature ulteriormente necessarie e/o al prolungamento delle attività, a seguito di specifica richiesta formulata alla Struttura regionale competente e relativa autorizzazione.

Detta sovvenzione è utilizzata dall'Ente nel rispetto della normativa di cui alla L.R. 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e successive modificazioni e integrazioni, secondo lo schema di articolazione per categorie di spesa previste dall'Allegato "B", quale scheda economico-finanziaria.

Sarà prodotta specifica documentazione, relazioni e schemi economici finanziari riepilogativi di tutte le attività realizzate (costi e spese per categorie di voci e tipologie, per attività, etc). La documentazione originale di costo e/o di spesa dovrà essere custodita dall'Ente presso la propria sede.

art. 4 - Pagamento dei corrispettivi -

I corrispettivi dovuti all'Ente per le attività oggetto della presente convenzione saranno erogati, previa verifica da parte dell'organismo pagatore incaricato della Regione Lazio, successivamente alla presentazione delle sole spese effettivamente sostenute da rendiconti parziali e da relazioni di sintesi, secondo le seguenti modalità:

- Adeguamento dell'immobile:
 - uno svincolo di € 15.000,00 a seguito dell'acquisizione da parte della Regione Lazio della comunicazione di avvio dei lavori di adeguamento;
 - il saldo, determinato dalla differenza tra spese sostenute ed acconto erogato (per un importo comunque non superiore ad € _____), a presentazione di idonea rendicontazione delle spese sostenute suddiviso per voci e tipologia di spesa nonché di una relazione tecnica di fine lavori e collaudo.

Le economie generate dagli eventuali minori costi sostenuti per l'esecuzione dei lavori dovranno essere autorizzati dall'Amministrazione regionale, per il re-investimento.

- Acquisto dotazione strumentale:
 - uno svincolo di € 20.000,00 a seguito dell'acquisizione da parte della Regione Lazio della comunicazione dell'avvio delle procedure di individuazione del soggetto fornitore;
 - il saldo, determinato dalla differenza tra spese sostenute ed acconto erogato (per un importo comunque non superiore ad € _____) dietro presentazione di idonea documentazione contabile nonché di una relazione attestante la verifica ed il collaudo delle attrezzature acquisite.

Per l'acquisto della strumentazione e attrezzatura (informatica, audiovisiva, banchi lavoro, forni etc), al fine di creare uno standard con quelle già in corso di realizzazione, ogni Officina dovrà essere provvista della dotazione informatica e strumentale di base (funzionale alla creazione dello spazio di sala prove e registrazione) di cui all'allegato 3 all'Avviso pubblico. Tutte le parti relative ai sistemi riferiti alla "Parte Informatica e Rete" dovranno avere la piena compatibilità con i sistemi operativi "open source" e prevedere uno schema standard per la realizzazione del sito web dedicato, allo scopo di rendere uniforme e facilmente riconoscibile la rete regionale "Officine dell'Arte e dei Mestieri" realizzata.

La sostituzione di attrezzature con prodotti alternativi è ammessa nel solo caso in cui il bene o parte di esso non sia più in produzione o tecnologicamente superato al momento della sua acquisizione.

- **Affido in gestione:**

- uno svincolo di € 25.000,00 a seguito dell'acquisizione da parte della Regione Lazio della documentazione relativa all'avvio delle procedure di individuazione del soggetto gestore (ATS);
- il saldo, determinato dalla differenza tra spese sostenute ed acconto erogato (per un importo comunque non superiore ad € _____) a presentazione di idonea rendicontazione delle spese sostenute suddiviso per voci e tipologia di spesa nonché di una relazione illustrativa delle attività svolte e delle spese sostenute e risorse impiegate (finanziarie, umane, logistiche, ecc.).

Al fine di creare omogeneità tra le Officine dell'Arte e dei Mestieri e quelle già in corso di realizzazione, l'Ente dovrà procedere all'affido in gestione dell'Officina tenendo conto delle linee guida di cui all'allegato 2 all'Avviso pubblico. L'affido non potrà avere durata inferiore a 36 (trentasei) mesi, con possibilità di estensione fino a 48 (quarantotto) mesi su valutazione dell'Ente.

I corrispettivi dovuti all'Ente saranno erogati, successivamente alla presentazione delle sole spese effettivamente sostenute dall'ATS corredate da rendiconti parziali e da relazioni di sintesi concernenti le attività svolte e gli impegni professionali dedicati.

art. 5 – Norme vincolanti e transitorie –

L'Ente è tenuto a svolgere le attività oggetto della presente Convenzione attraverso procedure di evidenza pubblica e sulla base di quanto disposto dalle specifiche schede di cui agli allegati degli Avvisi pubblici approvati con D.D. n. B06863 del 01 ottobre 2012 e D.D. n. G03043 del 26 novembre 2013.

L'Ente è sottoposto alla vigilanza, al controllo e al monitoraggio della Regione Lazio e/o della Struttura incaricata e si impegna al rispetto di tutta la vigente normativa che disciplina la gestione amministrativo-contabile e finanziaria delle attività, dei vincoli progettuali e degli interventi, le finalità d'istituto, e dichiara, inoltre, di conoscere la normativa regionale e nazionale vigente in materia.

Lazio Innova S.p.A., organismo di supporto tecnico-amministrativo specificamente delegato – e/o la Regione Lazio - potranno effettuare controlli a campione sui progetti realizzati per la verifica della sussistenza delle condizioni che hanno giustificato l'erogazione del finanziamento.

art. 6 - Divieto di subappalto –

E' fatto divieto all'Ente di cedere o subappaltare il servizio, nonché di instaurare rapporti contrattuali che configurino forme surrettizie d'appalto.

L'Ente è tenuto a vigilare sulle procedure di affido, di competenza e gestione dell'ATS. La gestione dell'*Officina* dovrà essere affidata a partnership formate da associazioni, costituite per atto pubblico o scrittura privata registrata, che svolgano attività continuativa e preminente nei campi della promozione culturale, delle produzioni musicali, delle produzioni video e multimediali, del teatro, della danza e delle arti figurative, delle attività artigianali, del recupero dei c. d. mestieri spariti, di

professionalità e/o attività minori, che dovranno avere al proprio interno le risorse umane previste per l'attuazione del progetto.

Possono essere previsti, l'utilizzazione di personale con contratti di collaborazione professionale e/o occasionale solo per apporti integrativi specifici che l'ATS non può ragionevolmente erogare in maniera diretta.

Il ricorso a collaborazioni professionali e/o occasionali esterne sarà regolato attraverso la stipula di contratti o convenzioni di servizi, redatti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dagli standard dell'Ente.

art. 7 - Condizioni generali -

Chiunque è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore presso i diversi luoghi di attività e/o di lavoro.

L'Ente è tenuto all'osservanza e a far osservare le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali e dovranno essere adottati tutti i provvedimenti e le cautele per garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi con scrupolosa osservanza delle norme di prevenzione antinfortunistica; il risarcimento dei danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di omissioni e/o negligenze nell'esecuzione delle prestazioni, ricadrà sul contraente restandone sollevata l'Amministrazione e la Struttura regionale incaricata, salvo il caso in cui la negligenza o la mancanza sia attribuibile a comportamenti e/o omissioni della stessa Regione Lazio.

art. 8 - Confidenzialità, pubblicazioni e proprietà -

L'Ente si impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, riguardanti la Regione e il personale dipendente di cui fosse a conoscenza in forza del presente impegno, nell'ambito di quanto disposto dal quadro normativo vigente (L.196/2003 s.m.i.).

All'Ente aggiudicatario è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996 "1. Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi".

Qualora altri Enti/organismi di ricerca/professionisti in concorso e/o impegnati a diverso titolo nell'articolazione e nell'attuazione dei lavori in questione o l'Ente intendano pubblicare su riviste nazionali ed internazionali i risultati (dati grezzi, sensibili, elaborati, ecc) delle attività in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, i Responsabili designati concorderanno con la Direzione regionale competente in materia, i termini e i modi delle pubblicazioni e comunque le parti sono tenute a citare l'accordo nel cui ambito è stata svolta l'attività. La produzione di opere, manufatti, documentale, l'individuazione di nuove metodologie e quant'altro derivante dalle attività finanziate sono di proprietà della Regione Lazio.

La dotazione strumentale informatica ed audiovisiva dell'Officina o altra attrezzatura, acquistata con risorse regionali, è di proprietà della Regione Lazio. E' fatto divieto all'Ente e a terzi di alienare o cedere a qualsiasi titolo l'attrezzatura e la dotazione strumentale acquistata con le risorse di cui alla presente convenzione. L'Ente si impegna a concordare con la Regione Lazio le modalità di dismissione dei suddetti beni.

Le modalità di comunicazione e promozione dell'iniziativa in questione dovranno inoltre prevedere l'utilizzo del logo della *Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale* e del logo della *Regione Lazio*.

art. 9 – Inadempienze e risoluzioni –

Qualora l'Ente nell'espletamento e realizzazione dell'attività esegua la prestazione e/o i servizi oggetto della convenzione in maniera non conforme a quanto previsto, o quant'altro inerente l'attività gestionale non concordato tra le parti, **in caso** di inadempienze gravi e ripetute, omissione di specifiche indicazioni, dopo 30 giorni dalla prima contestazione scritta in cui siano motivate le ragioni della non conformità, ed in assenza di correzioni o ravvedimenti dell'Ente, è fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di procedere alla risoluzione della convenzione.

In caso risoluzione parziale o totale della presente convenzione per cause imputabili all'Ente, le spese sostenute dalla stessa non potranno essere riconosciute e, pertanto, non saranno ammesse a rendiconto.

art. 10 - Spese contrattuali –

Fanno capo all'Ente, quale affidatario, le spese e gli oneri tributari che per legge non devono gravare sull'Ente committente. Tutte le spese connesse alla prestazione del servizio sono a carico del commissionario.

art. 11 – Trasparenza e Tracciabilità dei flussi finanziari -

All'Ente aggiudicatario è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nel decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114, recante: «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.»

L'Ente è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'Officina.

art. 12 – Foro competente -

La presente Convenzione è regolata dalla Legge Italiana.

Per le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra le parti è competente il Foro di Roma.

La presente Convenzione si compone di 12 articoli e n. ____ allegati

Roma, lì

**Il Direttore della Direzione Regionale
Cultura, Politiche Giovanili e
Lazio Creativo**
Dott.ssa _____

**Il Rappresentante Legale
di Lazio Innova S.p.A.**
Dott. _____

**Il Rappresentante Legale
del Comune**
Dott. _____

ALLEGATO “B”**SCHEDA ECONOMICA/FINANZIARIA****1 – SPESE ADEGUAMENTO IMMOBILE****Importo €**

Altro (specificare)			
Totale 1			

2 – SPESE ACQUISTO ATTREZZATURA**Importo €**

Altro (specificare)			
Totale 2			

3– SPESE INERENTI L’AFFIDAMENTO IN GESTIONE**Importo €**

Altro (specificare)	
Totale 3	

TOTALE PROGETTO

La documentazione contabile, costituita da titoli originali e/o di spesa, deve essere conservata a cura dell'Ente gestore.

IMMOBILE

L'adeguamento dell'immobile sede dell'Officina dell'Arte e dei Mestieri può essere realizzato - da uno o più soggetti privati - individuati mediante una procedura di evidenza pubblica.

La documentazione relativa alla procedura di evidenza pubblica, al collaudo e quant'altro utile al monitoraggio deve essere trasmessa alla competente Struttura regionale in modo da garantire tutte le opportune fasi di verifica ex ante, in itinere ed ex-post.

Sono a carico dell'Ente le spese di progettazione e del RUP.

DOTAZIONE STRUMENTALE

La dotazione strumentale (informatica, audiovisiva, etc.) dell'Officina dell'Arte e dei Mestieri, la strumentazione, l'attrezzatura, gli arnesi e gli utensili per il potenziamento delle attività relative ai mestieri e/o alle professionalità - c.d. sparite - , di proprietà della Regione Lazio, dovranno essere acquisite, utilizzando la somma assegnata, mediante una procedura di evidenza pubblica - da uno o più soggetti privati individuati tra i fornitori iscritti nell'elenco comunale e/o provinciale - e potrà essere implementata con i proventi delle attività e/o servizi erogati reinvestiti in beni strumentali e/o attrezzature ulteriormente necessarie a seguito di specifica richiesta formulata alla Struttura regionale competente e relativa autorizzazione.

La sostituzione di attrezzature con prodotti alternativi è ammessa - a seguito di specifica richiesta formulata alla Struttura regionale competente - nel solo caso in cui il bene o parte di esso non sia più in produzione o tecnologicamente superata al momento della sua acquisizione.

AFFIDO IN GESTIONE DELLE OFFICINE.

L'Officina dell'Arte e dei Mestieri dovrà essere gestita da un soggetto (ATS), espressione del mondo associativo giovanile, da individuarsi mediante una procedura di evidenza pubblica.

La gestione dell'*Officina* dovrà essere affidata a partnership formate da associazioni, costituite per atto pubblico o scrittura privata registrata, che svolgano attività continuativa e preminente nei campi della promozione culturale, delle produzioni musicali, delle produzioni video e multimediali, del teatro, della danza e delle arti figurative, delle attività artigianali, del recupero dei c. d. mestieri spariti, di professionalità e/o attività minori.

Le partnership dovranno essere appositamente costituite da una pluralità di organismi (minimo due - massimo cinque), con competenze ed esperienze diversificate, funzionali all'attuazione del progetto nei campi sopra descritti.

Le associazioni dovranno essere composte per almeno il 51 %, sia per gli Organi Statutari che per i soci, da persone che non superino i 35 anni di età.

Presentando la loro candidatura, le partnership dovranno elaborare un apposito progetto di gestione che dovrà contenere:

- 1) l'offerta economica;
- 2) un programma operativo di intervento in termini di:
 - azioni e politiche promozionali e di comunicazione che si intendono attuare per intercettare gli utenti;
 - sistema delle attività proposto e relative modalità di erogazione;

- modello di organizzazione e gestione degli spazi e delle attrezzature che vengono messe a disposizione di ciascun *Officina*;
 - politiche di prezzo che verranno praticate nelle attività e nei diversi servizi da erogare;
 - strategie ed azioni previste per promuovere nuove forme di aggregazione giovanile;
 - strategie ed azioni previste per promuovere la crescita e lo sviluppo dei talenti, delle capacità, delle competenze artistico-professionali e di auto promozione dei giovani;
 - organizzazione di eventi di promozione culturale da realizzare con gli utenti dell'Officina;
 - dichiarazione di intenti con la quale le Associazioni si impegnano, in caso di aggiudicazione dell'affidamento, si impegnano a specificare le attività di competenza all'interno della compagine;
- 3) l'organigramma, il tutor e le risorse umane previste per l'attuazione del progetto, che dovranno essere individuate tra i soci delle Associazioni costituenti l'ATS, nonché la rete territoriale che si intende attivare con soggetti pubblici e privati;
- 4) l'esperienza dei proponenti in termini di:
- esperienza concretamente maturata sul territorio regionale dalle associazioni costituenti l'ATS;
 - esposizione puntuale delle conoscenze e delle competenze maturate nelle aree tematiche d'intervento dell'Officina dell'Arte e dei Mestieri, da parte di ciascuna Associazione costituente l'ATS, (produzioni musicali, produzioni video e multimediali, produzioni in rete software libero, teatro, danza ed arti figurative, prodotti, opere e manufatti artigianali, etc.);
- 5) esperienze specifiche nelle aree tematiche d'intervento dell'Officina dell'Arte e dei Mestieri realizzate sul territorio provinciale di competenza;
- 6) un Piano di gestione finanziaria che dimostri la capacità del proponente di gestire in maniera adeguata il progetto, esponendo le uscite attese e le entrate previste, evidenziando i possibili proventi derivanti dall'erogazione dei servizi a pagamento che si intendono offrire e da altre possibili forme di copertura dei costi (attività di ristorazione, sponsorizzazioni, merchandising, commercializzazioni, etc).

I soggetti gestori dell'Officina dell'Arte e dei Mestieri dovranno realizzare le attività previste mediante il finanziamento che verrà attribuito dall'Ente per l'importo massimo di _____ per un impegno gestionale non inferiore a 36 mesi con possibilità di estensione fino a 48 mesi su valutazione dell'Ente, e in parte dai proventi derivanti dalle attività e dall'erogazione di servizi a pagamento. Questi dovranno essere concessi a prezzi agevolati rispetto a quelli medi correntemente praticati nei territori provinciali per attività e/o servizi analoghi.

I soggetti gestori dell'Officina Arte e dei Mestieri saranno tenuti a:

1. utilizzare i locali e le attrezzature loro affidate unicamente per lo svolgimento di iniziative attinenti ai campi di attività previsti o comunque con esse compatibili, che non siano concorrenziali con quelle previste nel progetto e autorizzate;
2. utilizzare il Regolamento di gestione dell'Officina indicato dal Comune che lo ha adottato con Determina Dirigenziale e/o Delibera di Giunta Comunale;
3. formalizzare i criteri di utilizzazione dei locali e delle attrezzature destinate alle produzioni artistiche e a renderli noti ai potenziali beneficiari;
4. stabilire le modalità d'impiego e di riconsegna dei locali e delle attrezzature da parte degli utenti;
5. ricevere e protocollare tutte le richieste d'uso dei locali e delle attrezzature, e quindi a provvedere alla loro attribuzione secondo i criteri di cui al punto precedente;
6. mantenere aperta l'Officina dell'Arte e dei Mestieri, nei giorni e negli orari definiti e convenuti;

7. accompagnare i processi di crescita professionale dei giovani, con particolare riguardo ai lavori creativi; alle professionalità e ai mestieri spariti;
8. sviluppare e sperimentare nuove forme di comunicazione/produzione in rete, adottando e sviluppando le soluzioni offerte nell'ambito del software libero;
9. promuovere le abilità manuali e/o all'impiego di semplici attrezzi; le produzioni artigianali e/o locali più significative attraverso l'organizzazione di eventi realizzati con gli utenti dell'Officina, mostre, sagre tradizionali;
10. definire i servizi a pagamento ed i relativi prezzi che dovranno essere agevolati rispetto a quelli medi correntemente praticati nel territorio provinciale per attività e servizi analoghi;
11. collaborare con la Regione Lazio, con il Comune e/o altri Enti Locali per la realizzazione delle attività informative, laboratoriali e per l'erogazione di altri eventuali attività in materia di promozione d'impresa e di community network;
12. collaborare con la Regione Lazio, il Comune e/o altri Enti Locali per lo sviluppo di iniziative ed eventi con i soggetti che aderiranno agli albi dei partner e degli sponsor;
13. partecipare alle attività di formazione e coordinamento promosse dalla Regione Lazio, nonché individuare un tutor, all'interno dei soci dell'ATS, per la promozione delle attività sul territorio, per la ricerca di fonti finanziarie (pubbliche/private) e quant'altro utile al sostegno e attività dell'Officina;
14. richiedere l'autorizzazione della Regione e dell'Ente per l'attuazione di politiche di merchandising che prevedano l'utilizzo del marchio delle Officine dell'Arte e dei Mestieri, previa presentazione di uno specifico progetto;
15. favorire, nella gestione delle attività ricreative, l'utilizzo e valorizzazione di produzioni tipiche locali;
16. formulare, redigere, elaborare, raccogliere dati e flussi informativi - relativi all'utenza, all'impiego della strumentazione e dell'attrezzatura, dei prodotti, manufatti opere realizzate in modo sistematico e cadenzato;
17. Apertura sito WEB e account sui principali social network.

L'Officina dell'Arte e dei Mestieri avrà come target dell'attività la popolazione giovanile e più specificamente:

- giovani che vogliono esprimere e manifestare la loro creatività, abilità, capacità nei settori delle produzioni multimediali e artistiche (produzioni musicali, teatrali e cinematografiche, attività relative alla danza e alle arti figurative) dell'artigianato tradizionale e/o artistico preservando e innovando le tradizioni locali in grado di consolidare e sviluppare le realizzazioni del passato;
- giovani e/o gruppi di giovani (band musicali, gruppi teatrali, audio-visuale, artigiani, apprendisti, etc.) che svolgano la loro attività a livello non professionale, ma che intendano misurarsi con percorsi di crescita artistica e imprenditoriale;
- associazioni, gruppi di artisti che abbiano maturato una certa esperienza e che intendano perfezionare le loro produzioni, opere e manufatti, e sviluppare la loro presenza sul mercato;
- singoli artisti e/o artigiani che abbiano realizzato proprie produzioni/opere e che necessitino di strumenti e servizi per migliorarle e/o per promuoverle;
- giovani che intendano misurarsi nei diversi campi della creazione artigianale, artistica e multimediale e che richiedano specifici momenti di confronto, orientamento e formazione;
- gruppi informali di giovani o associazioni attivi nella creazione di contenuti digitali, nella diffusione, accesso e formazione alle nuove tecnologie, al multimedia e ad internet, con particolare riferimento all'uso di tecnologie libere;
- singoli artisti e/o gruppi che sperimentino l'uso di licenze libere per diffondere le proprie produzioni.

CONTROLLO E MONITORAGGIO

I soggetti gestori dell'Officina Arte e dei Mestieri saranno tenuti a:

- documentare trimestralmente all'Ente lo stato d'essere e di fatto dell'attività e dei servizi erogati;
- fornire i dati sui flussi finanziari, degli eventuali investimenti e dei proventi;
- fornire dati e indicatori sui flussi di frequenza e di utilizzo delle attrezzature e strumentazione;
- proporre la programmazione trimestrale delle attività da svolgere;
- presentare il rendiconto trimestrale, semestrale e annuale.

Copia